



[comunicato stampa 17/03/2016]

“MEROLA COME MARCHIONNE”

PIERGIOVANNI ALLEVA QUESTA SERA ALLA

ASSEMBLEA PUBBLICA

di tutti i lavoratori comunali e dei cittadini per ripristinare le libertà costituzionali

Giovedì 17 marzo, ore 18.00

Circolo dei dipendenti comunali, Via San Felice n.11

Nel giro di poche settimane, il **Comune di Bologna** ha preso provvedimenti gravissimi contro le sigle sindacali **RSU** che si sono opposte alla sua politica. Vogliono farle tacere per sempre, nonostante rappresentino quasi il 40% dei dipendenti comunali.

A QUESTE SIGLE

- È STATA TOLTA LA POSSIBILITÀ DI INDIRE ASSEMBLEE singolarmente
- È STATA TOLTA LA COMUNICAZIONE DI POSTA ELETTRONICA alle singole sigle
- OGGI SARA' TOLTA LA SEDE, ammassando 51 delegati RSU in due stanzette
- SONO STATI IMPUTATI “REATI” INESISTENTI, DEFERENDOLE ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA SCIOPERO (!), la quale ha prontamente smentito l'Amministrazione, con un plateale “non luogo a procedere”.

Ma non paga di questo suo furore autoritario e repressivo, l'Amministrazione **si è spinta ad azioni penalmente perseguibili**, come fare la copia dei dati del computer di alcune delle sigle sindacali senza alcun preavviso e impossessandosi di dati sensibili. Tale incredibile operazione è stata fermata in extremis da un delegato RSU che, visto quanto stava accadendo, ha diffidato l'Amministrazione dal procedere. E per gli stessi sindacati oggi scatta lo “sfratto” esecutivo del Comune.

Su questa vicenda giungono le **dichiarazioni di Piergiovanni Alleva**, uno tra i più noti giuslavoristi italiani già responsabile della consulta giuridica CGIL, **il cui intervento in difesa dei diritti sindacali sarà il punto centrale dell'assemblea pubblica di oggi:**

COMUNE BOLOGNA. ALLEVA: MEROLA COME MARCHIONNE SUI SINDACATI

Virginio Merola come Sergio Marchionne per aver compresso il diritto di assemblea e le sedi sindacali in Comune ai sindacati di base.

A tracciare il parallelo è il giuslavorista e consigliere regionale dell'Altra Emilia-Romagna, Piergiovanni Alleva.

“Merola”, afferma Alleva, “sta seguendo le orme di Marchionne e ancor prima di Valletta che perseguitava il sindacato antagonista in tanti modi tra cui principalmente quello di togliergli l'agibilità sindacale con un'applicazione limitativa e pedante di norme di legge contrattuale”. “Ma questo modo di agire”, sottolinea Alleva, “non ha mai portato bene a chi tenta di ridurre gli spazi di democrazia a colpi di regolamento”.